

Ogn'un mi dice: lascia il tuo pensiero
Terzetti
Con altre canzonette sopra a' lasciare
E seguir Amore
Del Croce

Ogn'un mi dice: lascia il tuo pensiero,
Ché presto presto il tuo sonoro canto
Sarà converso, con sospir, in pianto.

5 Non vedi, sciocco, che non ti conviene,
Ch'un homo cinto di terestre velo
Posseder mai non pòl cosa del cielo?

Io apro gli occhi a contemplar me stesso
E fra me temo, perché non vorrei
Qual Icaro finir i giorni miei.

10 Ma il mio bel fatto, e mia felice sorte
Il dolce laccio, che mi stringe forte
Mi fa poco curar di pena e morte.

15 Quel che mi piace più, più mi dà guai,
E quel che più m'afligge, più mi piace,
E tanto guerra ho più, quanto ho più pace.

Quanto più afflitto sto, sto più contento,
Quanto mi sciolgo più, più stringo il laccio,
E quanto abrugio più, tanto più agiaccio.

20 Di chi più mi tormento, più mi lodo,
Quanto più savio, più s'ode il mio grido
E di chi più m'ingana, più mi fido.

Quel che dovrei fugir, seguo più forte,
Amo chi m'odia, e cerco vita a' morte,
Chi vide mai la più perversa sorte?

25 Ma ecco giunto il tempo che dicevo,
Di voler far, anima mia, l'offerta
Che pur con voi il mio servir lo merta.

30 Hor non la veggio, e il mio parlar l'anoia
Hora ch'aspetta a darmi la mercede
Della mia pura, adamantina fede?

Volio la mente unia alla promessa,
O sete forse, ad onta mia, pentita
Di dar soccorso alla mia stanca vita?

35 Dunque, speranza mia, dolce mio bene,
Se vòì che mi sian dolci le cattene
Porgi rimedio alle mie tante pene.

Il fine

Schema metrico: terzine di endecasillabi ABB CDD.

Il ms., di mano del copista A, è conservato alla BUB ms. 3878 t.IV/9 cc. 49r-50v. A questo testo segue nel ms. il testo della canzonetta “*Più seguir non voglio Amore...*”

APPARATO CRITICO

2 canto] pianto *em.* 17 laccio] lac†...† *em.* **18** agiacio→agiaccio -c- *in interl.* **35** Servo→Se voi -rvo
cassato voi in interl.